



Bandi 2016 ARTE E CULTURA

Cultura sostenibile



fondazione
cariplo

BANDO CON SCADENZA 18 MARZO 2016

CULTURA SOSTENIBILE

IL PROBLEMA

La grave situazione del bilancio pubblico, amplificata dall'assenza di efficaci politiche per la cultura e la debolezza di un settore ancora troppo frammentato, impongono agli operatori il perseguimento di nuove forme di sostenibilità economico-finanziaria.

Con il termine "sostenibilità" non si intende l'indipendenza dalla contribuzione pubblica – e talvolta privata – in particolare per quelle iniziative che hanno un fondamentale valore culturale, educativo, sociale e in generale per tutte le attività che rappresentano un vero e proprio servizio pubblico.

Con "sostenibilità" ci si riferisce piuttosto alla necessità, per gli operatori del settore, di perseguire livelli più elevati di autonomia economico-finanziaria. E, soprattutto per una certa categoria di istituzioni di dimensioni medie o medio-grandi, per quanto non orientate al profitto e impegnate in aree di interesse pubblico e sociale, all'urgenza di un orientamento sempre più deciso verso un modello organizzativo d'impresa (solo in rari casi realmente adottato) mediante ripensamenti della gestione (anche con passaggi di competenze e ricambio tra le persone e le generazioni), riposizionamenti e rinnovamenti e/o diversificazioni delle attività.

OBIETTIVI DEL BANDO

Il bando selezionerà un ristretto numero di soggetti che intendano raggiungere un livello accettabile di sostenibilità economico-finanziaria attraverso:

- la buona gestione delle proprie attività;
- l'estensione del proprio pubblico di riferimento;
- il rinnovamento della propria offerta culturale; perseguendo finalità di pubblica utilità, in coerenza con gli obiettivi della Fondazione.

LINEE GUIDA

Soggetti ammissibili

Organizzazioni culturali di natura privata nonprofit, con sede legale nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo (regione Lombardia e province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola) che:

- 1) vantino, almeno negli ultimi 3 anni, un'attività regolare e non episodica (verificabile soprattutto attraverso la presenza di un fatturato costante);
- 2) redigano il bilancio conformemente alle "Linee guida e prospetti di bilancio per gli enti non profit" emanate dall'Agenzia del Ter-

- zo Settore nel marzo del 2009. L'adozione di schemi differenti da quelli suggeriti dall'Agenzia del Terzo Settore è considerata equivalente in presenza di obblighi previsti da norme di legge o su dettami di autorità pubbliche come avviene per i soggetti costituiti in forma societaria (cooperative e altre imprese sociali);
- 3) abbiano generato ricavi negli ultimi 2 esercizi pari ad almeno 100.000 euro/anno;
 - 4) espongano, in relazione ai due anni precedenti, un valore positivo di patrimonio netto. Nel caso di valori negativi, è necessario dimostrare di avere adottato provvedimenti/strategie di ricapitalizzazione (o implementazione del fondo di dotazione);
 - 5) abbiano avuto nell'ultimo anno di attività al proprio interno, legate con un contratto stabile (non necessariamente a tempo indeterminato ma con carattere continuativo), almeno 3 risorse di personale di cui una dedicata all'ambito manageriale (organizzazione, gestione, amministrazione, ecc.).

Soggetti non ammissibili

- gli enti di formazione, anche se di natura privata (università, scuole di ogni ordine e grado, centri di formazione);
- gli enti nel cui statuto non compaia tra le finalità principali la gestione di attività e/o beni culturali;
- gli enti beneficiari di un contributo istituzionale della Fondazione Cariplo;
- gli enti beneficiari di contributi per progetti di "Miglioramento gestionale" o "Buona gestione" non ancora rendicontati a saldo (ad eccezione dei progetti presentati in partenariato).

Proposte preliminari

Entro il 18/3/2016 i proponenti dovranno provvedere a presentare una proposta preliminare (l'invio della proposta, da effettuare nel formato on-line reperibile accedendo all'area riservata del sito web di Fondazione Cariplo e selezionando il bando in questione, è indispensabile alla successiva presentazione del progetto definitivo). Le proposte preliminari dovranno descrivere sinteticamente:

- il contesto progettuale (inclusa l'individuazione dei fattori esterni, non controllabili, che possono influire sulla realizzazione del cambiamento perseguito dal progetto);
- il cambiamento perseguito (gli obiettivi);
- la strategia (modello di intervento, meccanismo attraverso il quale si produce il cambiamento ed elementi osservabili che definiscono il successo del progetto);
- le azioni progettuali (con l'indicazione delle risorse coinvolte, l'individuazione dei destinatari, la descrizione delle realizzazioni e del contributo dell'azione al cambiamento perseguito).

Entro il 20/4/2016 la Fondazione valuterà la coerenza delle pro-

poste con il bando e delibererà in merito all'ammissibilità alla prosecuzione del percorso.

Le organizzazioni le cui proposte saranno state selezionate, verranno inserite in un percorso formativo propedeutico alla presentazione e allo sviluppo del proprio progetto.

Tale percorso sarà modulare, laboratoriale e avrà una durata orientativa di 8-10 giornate fra aula, approfondimenti a distanza e incontri di scambio di buone prassi per l'acquisizione di metodi di lavoro basati sulla sostenibilità del progetto. La frequenza al percorso formativo sarà obbligatoria per la presentazione del progetto definitivo.

Progetti definitivi

Entro il 24/7/2016 i proponenti dovranno presentare il progetto definitivo.

I progetti dovranno presentare i seguenti requisiti:

- articolazione su base triennale dei costi e della richiesta di contributo;
- previsione di avvio delle attività in data non precedente a quella di presentazione della proposta preliminare;
- formulazione di una richiesta complessiva di contributo a Fondazione Cariplo:
 - non superiore al 50% dei costi totali;
 - non superiore al 75% della media dei ricavi degli ultimi 2 esercizi;
 - non superiore a 750.000 euro;
 - tendenzialmente decrescente nell'arco dei tre anni.

Saranno inoltre considerati ammissibili unicamente i progetti che dimostrino di raccogliere concretamente almeno una delle "sfide" illustrate di seguito.

- **La buona gestione delle attività:** sviluppo di strategie di miglioramento delle proprie capacità organizzative e gestionali e adozione di modelli economicamente più sostenibili di attività, lavorando su un aumento continuo dell'efficienza, su ipotesi di collaborazione per raggiungere indispensabili economie di scala, su risparmi e su piani di sviluppo che non contino in maniera esclusiva sulle entrate pubbliche e possano condurre a un più equilibrato rapporto tra queste ultime e le entrate di fonte privata.
- **L'estensione del pubblico di riferimento:** una più incisiva sensibilità per il pubblico, operando per un'estensione della domanda di cultura che punti su fattori qualitativi e innovativi di fruizione, condivisione e partecipazione.
- **Il rinnovamento dell'offerta culturale:** innovazione [di tecniche, stili, linguaggi] o qualificazione della produzione (sia in senso

tradizionale, sia in senso contemporaneo) volta a migliorare il "posizionamento sul mercato" dell'organizzazione. Ma anche innovazione dei processi e degli strumenti di produzione e il loro rinnovamento tanto artistico quanto organizzativo, nell'ambito sia di progetti saldamente legati alla tradizione sia di progetti a carattere fortemente sperimentale.

Criteri

Saranno privilegiati progetti che:

- presentino un'analisi approfondita dell'ente proponente e quindi della struttura organizzativa, della situazione economico-finanziaria e delle principali attività;
 - producano un budget previsionale dell'organizzazione, con stima degli oneri e dei proventi nel triennio, teso a valutare l'impatto del progetto sulle economie dell'organizzazione (la stima dovrà riguardare anche il primo anno successivo alla conclusione dell'intervento);
 - presentino, relativamente ai bilanci degli ultimi due esercizi, un livello adeguato di diversificazione dei proventi.
- Sempre in fase di valutazione di merito, saranno decisamente privilegiati i progetti che, trasversalmente alle 3 sfide lanciate dal bando:
- favoriscano il **ricambio generazionale** e dedichino una effettiva attenzione ai giovani;
 - sviluppino effettivi **collegamenti e collaborazioni** con altri soggetti, servizi e organizzazioni non necessariamente culturali presenti sul territorio, a livello sia locale, sia nazionale, sia internazionale;
 - prevedano **aggregazioni di servizi e spazi**, nella prospettiva di rendere più economiche le forniture e pienamente utilizzati i luoghi.

Infine si segnala che, in linea con lo spirito del bando, si valuteranno secondo criteri di sobrietà:

- i compensi di direttori e curatori artistici (soprattutto se non in esclusiva) e dei quadri intermedi;
 - i cachet di artisti o gruppi ospitati e le relative spese di accoglienza;
 - i costi di eventuali allestimenti (scene, costumi, scenotecnica, installazioni) e i costi connessi;
 - la consistenza e l'evoluzione quantitativa delle attività (che non dovranno essere eccessive e ingiustificate).
- Parallelamente, saranno selezionati progetti proposti esclusivamente da organizzazioni che:
- rispettano la legislazione del lavoro per l'attività prestata da tutti i collaboratori;

- adottano nei confronti dei lavoratori, dei fornitori e degli artisti ospiti una condotta regolare (definizione di compensi equi, rispetto dei contratti, rispetto dei tempi di pagamento ecc.);
- sono in possesso di eventuali agibilità per tutti gli spazi pubblici.

Fondazione Cariplo si riserva il diritto di verificare il rispetto di tali adempimenti attraverso sopralluoghi ad opera di soggetti esterni appositamente incaricati di effettuare l'audit contabile-amministrativo.

Costi non ammissibili

- Acquisto, ristrutturazione, manutenzione e restauro di immobili.